

# Arbeitsmarkt news Mercato del lavoro

Beobachtungsstelle  
für den Arbeitsmarkt

Osservatorio del  
mercato del lavoro

[www.provinz.bz.it/arbeit](http://www.provinz.bz.it/arbeit)  
[www.provincia.bz.it/lavoro](http://www.provincia.bz.it/lavoro)

10/2007  
November/novembre

mit Daten Juni 2007  
con dati giugno 2007

## Arbeit auf Abruf: Erste Entwicklungen

Die „Arbeit auf Abruf“, auch bekannt unter dem Namen „job on call“, wurde in Italien formell 2003 eingeführt; die ersten Verträge in Südtirol wurden Mitte des Jahres 2004 registriert. Es handelt sich hierbei um einen unüblichen Arbeitsvertrag bei dem der Arbeitnehmer seine Arbeitsleistung dem Arbeitgeber auf Abruf zur Verfügung stellt. Der Arbeitnehmer arbeitet dabei nicht durchgehend, sondern nur zeitweise.

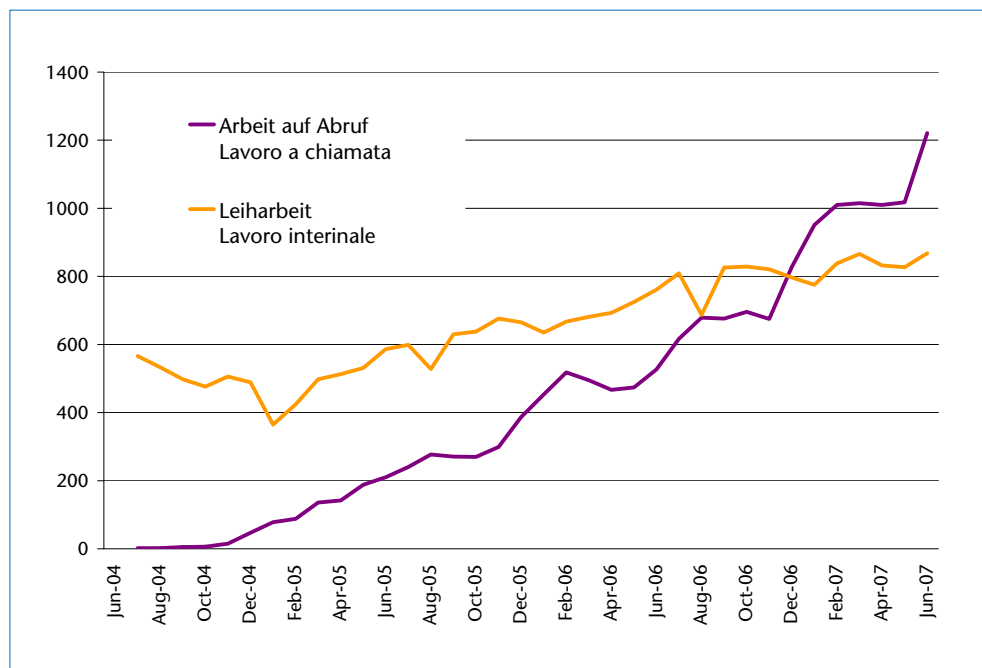
Erst in den letzten beiden Jahren hat der „job on call“ an Popularität gewonnen und mit Januar 2007 erstmals die Schwelle von 1 000 aktiven Arbeitsverhältnissen erreicht, im Juni 2007 sogar die Zahl von 1 200 überschritten. Da die Arbeit auf Abruf unter bestimmten Gesichtspunkten durchaus bestimmte Parallelen mit der Leiharbeit aufweist und mittlerweile auch größenordnungsmäßig ähnlich bedeutend geworden ist, wird in die-

## Lavoro a chiamata: primi sviluppi

Il “lavoro a chiamata”, noto anche come “job on call”, è stato introdotto ufficialmente in Italia nel 2003; i primi contratti registrati in provincia di Bolzano risalgono al 2004. Si tratta di un rapporto di lavoro atipico, in virtù del quale il lavoratore mette la propria prestazione lavorativa a disposizione del datore di lavoro appunto su “richiesta” di quest’ultimo e quindi non in via continuativa ma intermittente.

Il “job on call” ha acquisito una certa popolarità solo negli ultimi due anni, tanto da superare per la prima volta a gennaio 2007 la soglia dei 1 000 contratti attivi, che sono diventati addirittura più di 1 200 a giugno. Dato che il lavoro a chiamata presenta, sotto alcuni aspetti, delle similitudini con il lavoro interinale e che negli ultimi tempi ha assunto proporzioni quasi altrettanto importanti, in questa edizione, oltre a delineare il profilo

Leiharbeit und Arbeit auf Abruf – Juli 2004 - Juni 2007  
Lavoro interinale e lavoro a chiamata – luglio 2004 - giugno 2007



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro



Abteilung Arbeit  
Autonome Provinz Bozen - Südtirol  
Ripartizione Lavoro  
Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige

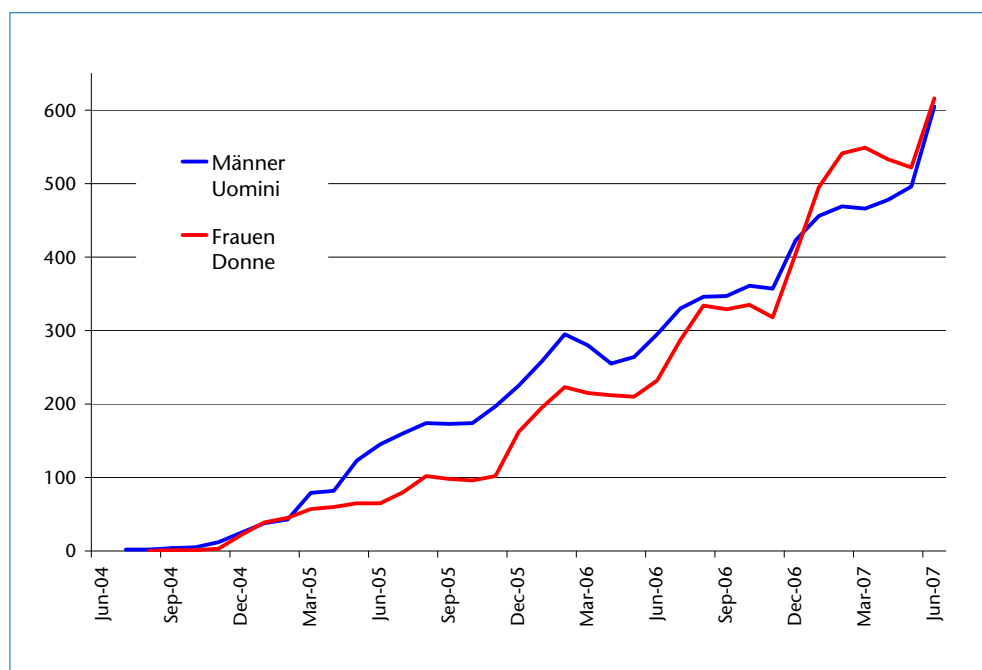
sem Bericht nicht nur das Profil derer beschrieben, die diese neue Vertragsform nutzen, sondern es werden auch entsprechende Vergleiche mit der Leiharbeit angestellt.

Seit dem ersten in Südtirol registrierten „job on call“-Vertrag Mitte des Jahres 2004 bis zum Juni 2007 sind mehr als 2 800 Arbeitnehmer eingestellt worden. Die Anzahl der aktiven Beschäftigungsverhältnisse hat sich seither jährlich mehr als verdoppelt. Zwischen dem ersten Halbjahr des Vorjahres und demselben Zeitraum des heurigen Jahres verzeichneten „job on call“-Verträge mit Frauen einen weit größeren Anstieg (+150%) als jene mit Männern (+80%). Seit Jahresbeginn 2007 sind damit auch mehr Frauen als Männer mit einem „job on call“-Vertrag beschäftigt.

dei soggetti coinvolti se ne evidenzieranno particolari aspetti nel confronto con il lavoro interinale.

Tra il primo contratto a chiamata registrato in provincia di Bolzano a metà 2004 e giugno 2007, più di 2 800 lavoratori sono stati assunti con questa forma contrattuale. Da allora, il numero dei rapporti di lavoro attivi ogni anno si è più che raddoppiato. Dal primo semestre dell'anno scorso allo stesso periodo di quest'anno, tuttavia, l'incremento ha riguardato in misura molto maggiore le donne (+150%) rispetto agli uomini (+80%). Ne consegue che, dall'inizio del 2007, il "job on call" dà lavoro a più donne che uomini.

Arbeit auf Abruf nach Geschlecht – Juli 2004 - Juni 2007  
Lavoro a chiamata per sesso – luglio 2004 - giugno 2007



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Die Hälfte aller „job on call“-Verträge werden im Gastgewerbe abgeschlossen, in einem Sektor mit stark unregelmäßigen und sehr oft kurzfristigen Bedarf an Arbeitskräften. Auf den Handel (10%) und die anderen privaten Dienstleistungen (30%) fällt der Großteil der restlichen Verträge, während die Arbeit auf Abruf im produzierenden Gewerbe, im öffentlichen Sektor und in der Landwirtschaft extrem selten Anwendung findet.

La metà dei contratti a chiamata riguarda il settore alberghiero, un settore in cui il fabbisogno di forze lavoro è caratterizzato da forti oscillazioni e molto spesso da picchi temporanei. La maggior parte dei restanti contratti interessa i settori del commercio (10%) e degli altri servizi privati (30%), mentre il fenomeno assume una frequenza decisamente sporadica nel settore pubblico, nel settore produttivo e in quello agricolo.

Innerhalb des Gastgewerbes sind es vor allem Kellner, Baristen und allgemeine Hilfskräfte welche auf Abruf arbeiten. Fahrer von

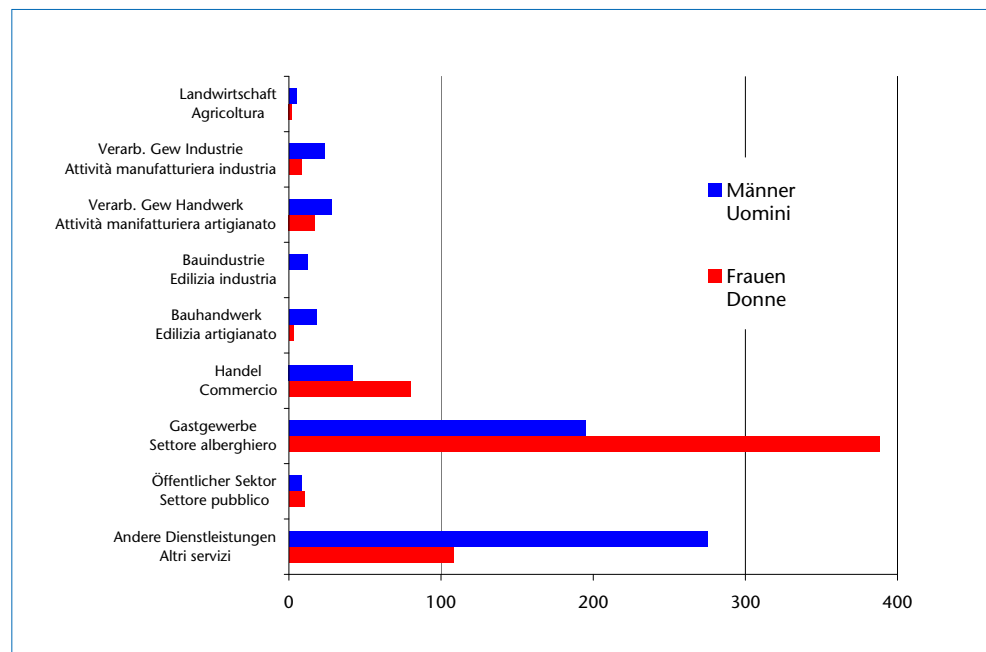
Nel settore alberghiero lavorano a chiamata soprattutto camerieri, baristi e personale ausiliario in genere. Altri lavori "job on call"



Mietwagen, Taxis, Bussen und LKWs, Verkäufer, Bademeister, Wachleute und zu einem geringeren Teil auch Reinigungskräfte sind ebenfalls noch sehr verbreitete „job on call“ Berufe.

molto diffusi sono quelli di autista di veicoli a noleggio, taxi, autobus e camion, di commesso, di bagnino, di custode e, anche se in minor misura, di addetto alle pulizie.

### Arbeit auf Abruf nach Wirtschaftssektor – Juni 2007 Lavoro a chiamata per settore economico – giugno 2007



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

### Arbeit auf Abruf nach Wirtschaftssektor, Geschlecht und Staatsbürgerschaft – Juni 2007 Lavoro a chiamata per settore economico, sesso e cittadinanza – giugno 2007

Wirtschaftssektor	Geschlecht Sesso		Staatsbürgerschaft Cittadinanza			Insges. Totale	Settore economico
	Männer Uomini	Frauen Donne	Italien Italia	EU27 UE27	Andere Altri		
Absolute Werte – Dati assoluti							
Landwirtschaft	5	2	6	0	1	7	Agricoltura
Verarb. Gew Industrie	23	8	31	0	0	31	Manifattura indust.
Verarb. Gew Handw.	28	17	43	0	2	45	Manifattura artig.
Bauindustrie	12	0	12	0	0	12	Edilizia industria
Bauhandwerk	18	3	16	4	1	21	Edilizia artigianato
Handel	42	80	116	4	1	121	Commercio
Gastgewerbe	195	388	510	39	35	583	Settore alberghiero
Öffentlicher Sektor	8	10	15	2	1	18	Settore pubblico
Andere Dienstleistungen	275	108	353	13	18	383	Altri Servizi
<b>Insgesamt</b>	<b>605</b>	<b>616</b>	<b>1 102</b>	<b>62</b>	<b>58</b>	<b>1 221</b>	<b>Totale</b>
Prozentuelle Werte – Dati percentuali							
Landwirtschaft	70,0	30,0	90,0	0,0	10,0	100,0	Agricoltura
Verarb. Gew Industrie	74,0	26,0	100	0,0	0,0	100,0	Manifattura indust.
Verarb. Gew Handwerk	62,3	37,7	95,5	0,0	4,5	100,0	Manifattura artig.
Bauindustrie	100,0	0,0	100	0,0	0,0	100,0	Edilizia industria
Bauhandwerk	85,6	14,4	78,1	19,1	2,7	100,0	Edilizia artigianato
Handel	34,2	65,8	96,0	3,2	0,8	100,0	Commercio
Gastgewerbe	33,4	66,6	87,4	6,6	6,0	100,0	Settore alberghiero
Öffentlicher Sektor	45,8	54,2	83,7	10,8	5,4	100,0	Settore pubblico
Andere Dienstleistungen	71,8	28,2	92,0	3,4	4,6	100,0	Altri Servizi
<b>Insgesamt</b>	<b>49,6</b>	<b>50,4</b>	<b>90,2</b>	<b>5,0</b>	<b>4,7</b>	<b>100,0</b>	<b>Totale</b>

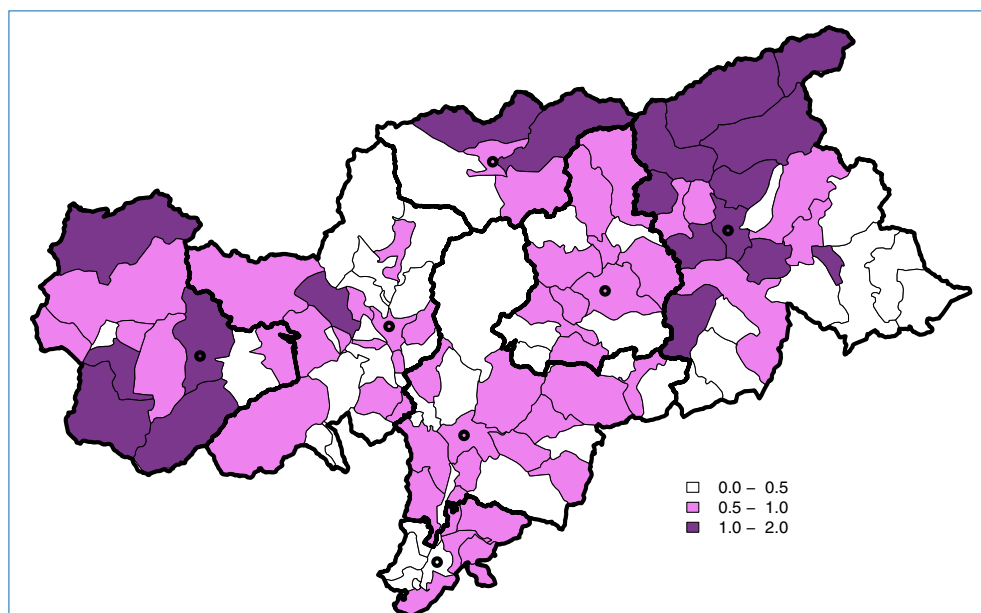
Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Es gibt eine stark unterschiedliche territoriale Verbreitung der Arbeit auf Abruf innerhalb Südtirols: So fällt auf, dass in Bruneck und dem Ahrntal sowie den umliegenden Gemeinden Sand in Taufers, Gais, St. Lorenzen, Olang, Mühlwald und Prettau ca. 20% aller „job on call“-Verträge Südtirols abgeschlossen werden. Gemessen an den unselbständig Beschäftigten erreichen die „job on call“-Verträge in diesen Gemeinden bereits einen Anteil von nahezu 2%. Ein weiteres Zentrum mit einem höheren Anteil der Arbeit auf Abruf (über 1%) an der Gesamtbeschäftigung liegt im Vinschgau rund um Schlanders.

In provincia di Bolzano, la distribuzione dei contratti a chiamata è contraddistinta da forti differenze territoriali: un dato evidente, ad esempio, è che il 20% di tutti i contratti di questo tipo viene stipulato a Brunico e in Valle Aurina, nonché negli adiacenti comuni di Campo Tures, Gais, San Lorenzo, Valdaora, Selva dei Molini e Predoi. In questi comuni i contratti di lavoro a chiamata raggiungono, a fronte dell'insieme dei contratti di lavoro dipendente, la non trascurabile quota del 2%. Un'altra zona che vanta una percentuale apprezzabile di contratti a chiamata (oltre l'1%) rispetto all'occupazione complessiva è quella intorno a Silandro, in Val Venosta.

Arbeit auf Abruf je 100 unselbständig Beschäftigte - Juni 2007  
Lavoro a chiamata per 100 dipendenti - giugno 2007



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Arbeit auf Abruf in den Bezirken nach Arbeitsort – Juni 2007  
Lavoro a chiamata nelle circoscrizioni per luogo di lavoro – giugno 2007

Arbeitsort	Geschlecht Sesso		Insges. Totale	davon im Gastgewerbe (%) di cui nel settore alberghiero (%)	Luogo di lavoro
	Männer Uomini	Frauen Donne			
Bezirk Bozen <i>davon Bozen</i>	300 177	190 108	<b>490</b> <b>285</b>	46,4 46,9	Circoscrizione di Bolzano <i>di cui Bolzano</i>
Bezirk Meran <i>davon Meran</i>	98 33	86 35	<b>184</b> <b>68</b>	39,2 45,3	Circoscrizione di Merano <i>di cui Merano</i>
Bezirk Bruneck	110	187	<b>297</b>	52,5	Circoscrizione di Brunico
Bezirk Brixen	30	41	<b>72</b>	7,6	Circoscrizione di Bressanone
Bezirk Schlanders	32	66	<b>98</b>	77,8	Circoscrizione di Silandro
Bezirk Neumarkt	12	18	<b>30</b>	62,2	Circoscrizione di Egna
Bezirk Sterzing	23	28	<b>51</b>	59,3	Circoscrizione di Vipiteno
<b>Insgesamt</b>	<b>605</b>	<b>616</b>	<b>1.221</b>	<b>47,8</b>	<b>Totale</b>

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro



Der starke Anstieg der Arbeit auf Abruf in den letzten Jahren lässt die Frage offen, ob diese Vertragsform als Ersatz für bereits existierende Verträge verwendet wird oder eine reale zusätzliche Beschäftigung darstellt. Betrachtet man diesbezüglich die Monate Jänner bis Juni 2007 so zeigt sich, dass ca. 20% aller in diesem Zeitraum begonnenen „job on call“-Verträge einen beim selben Arbeitgeber bereits existierenden, meist befristeten Vertrag ersetzt haben.

Aufgrund der Möglichkeit, den „job on call“-Vertrag mit einer anderen Beschäftigung zu kombinieren, verwundert es nicht besonders, dass rund die Hälfte der „job on call“-Beschäftigten einer weiteren Beschäftigung nachgehen. Es liegen jedoch keine Daten über die effektive Arbeitsleistung vor, da die Arbeit auf Abruf lediglich das Vertragsverhältnis begründet, jedoch nichts über das tatsächliche Ausmaß der geleisteten Arbeit aussagt.

Betrachtet man das Thema der Prekarität, also jener Arbeitsplätze mit geringer Arbeitsplatzsicherheit, so fällt neben der Arbeit auf Abruf und anderen Vertragsformen vor allem die Leiharbeit in diese Kategorie. Beiden gemeinsam ist, dass die Arbeitnehmer kurzfristig und nach Bedürfnis des Arbeitgebers arbeiten und damit keine Einkommenssicherheit erhalten. Beide Vertragsformen zeigen in den letzten drei Jahren einen steigenden Verlauf und seit Dezember 2006 gibt es mehr „job on call“ als Leiharbeitsverträge. Trotz der vielen Gemeinsamkeiten können einige wesentliche Unterschiede in Bezug auf die Staatsbürgerschaft, das Geschlecht und das Alter der jeweiligen Beschäftigten festgestellt werden.

Hinsichtlich der Staatsbürgerschaft sieht man eine klare Besonderheit. Während der „job on call“-Vertrag nahezu ausschließlich mit italienischen Staatsbürgern (90%) abgeschlossen wird, sind Leiharbeiter vermehrt ausländischer Herkunft (55%).

„Job on call“-Beschäftigte sind hauptsächlich in den ländlichen, vom Gastgewerbe geprägten, Gemeinden anzutreffen, während Leiharbeiter hauptsächlich im Industriesektor in den beiden größten Städten Südtirols – Bozen und Meran – tätig sind. Damit erklären sich auch der höhere Männeranteil innerhalb der Leiharbeit und die unterschiedliche Altersstruktur zwischen den beiden Vertragsformen.

Il forte incremento del lavoro a chiamata negli ultimi anni lascia insoluto il quesito se tale forma contrattuale sia effettivamente adottata in sostituzione di contratti già esistenti o se rappresenti una forma di occupazione integrativa a tutti gli effetti. Analizzando i dati relativi ai mesi che vanno da gennaio a giugno 2007 si nota che circa il 20% dei contratti a chiamata avviati in questo periodo hanno sostituito contratti – generalmente a termine – già in corso con lo stesso datore di lavoro.

Considerata la possibilità di abbinare il contratto “job on call” ad un altro tipo di occupazione, non stupisce che circa la metà dei lavoratori a chiamata si dedichi anche ad altre attività. Purtroppo non esistono dati sulle prestazioni effettivamente rese, in quanto il contratto a chiamata attesta esclusivamente l’esistenza del rapporto di lavoro senza specificare nulla sulla reale quantità dell’attività svolta.

Analizzando i dati sotto il profilo del precariato, ovvero dei posti di lavoro che offrono scarse garanzie di durata, non può che inquadarsi in questa categoria, oltre che il “job on call” e altre forme contrattuali, anche il lavoro interinale. Lavoro a chiamata e lavoro interinale hanno in comune il fatto che il lavoratore presta la propria attività lavorativa per brevi periodi e solo su richiesta del datore di lavoro e di conseguenza non può contare su un introito sicuro. Entrambe le forme contrattuali sono inoltre in rapida diffusione; da dicembre 2006 il “job on call” è in vantaggio sul lavoro interinale. Nonostante i molti punti in comune, tra i due tipi di contratti si registrano tuttavia alcune significative differenze che riguardano la cittadinanza, il sesso e l’età degli occupati.

Per quanto riguarda la cittadinanza, la differenza è lampante: mentre i contratti a chiamata vengono stipulati quasi esclusivamente (90%) con cittadini italiani, i lavoratori interinali sono per lo più di provenienza straniera (55%).

Gli occupati con contratto “job on call” si trovano soprattutto fuori dei centri urbani, in località interessate dalla presenza di strutture ricettive turistiche, mentre si ricorre al lavoro interinale soprattutto nel settore industriale delle due principali città Bolzano e Merano. Questo spiega anche la maggiore presenza di uomini tra i lavoratori interinali e anche la diversa distribuzione delle fasce di età tra le due forme di lavoro.

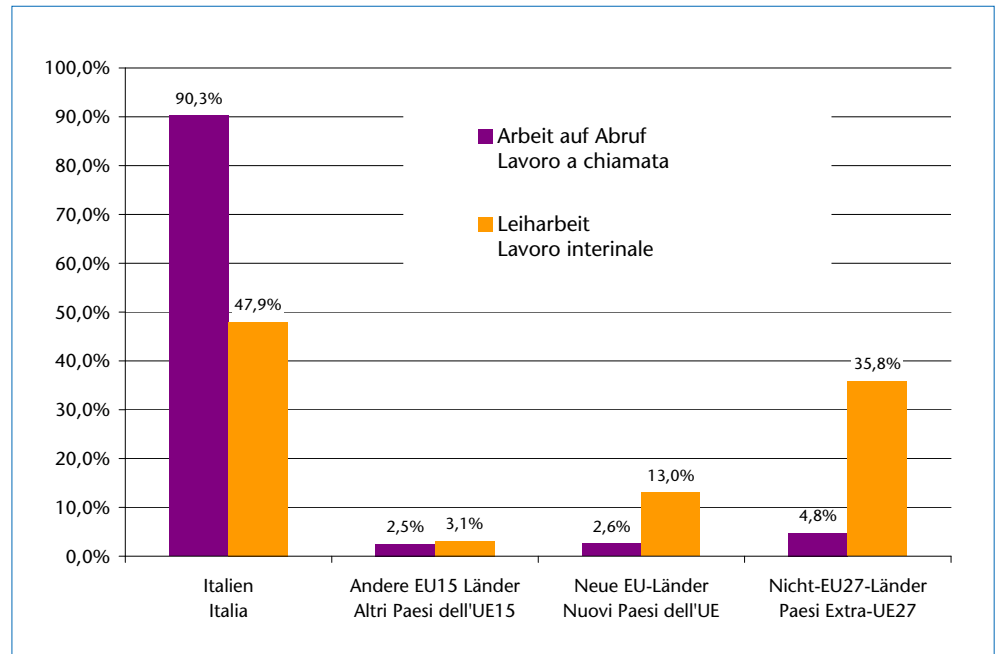
Während das Durchschnittsalter eines Leiharbeiter 32 Jahre beträgt, ist ein „job on call“-Beschäftigter im Durchschnitt um 5 Jahre älter.

Mentre un lavoratore interinale ha in media 32 anni, un lavoratore a chiamata ne ha circa 5 di più.

Ein Leiharbeitsvertrag wird meist als Einstiegsvertrag, von jüngeren speziell männlichen ausländischen Staatsbürgern benutzt,

In genere il contratto interinale è utilizzato come prima opportunità di inserimento nel mercato del lavoro, soprattutto da cittadini

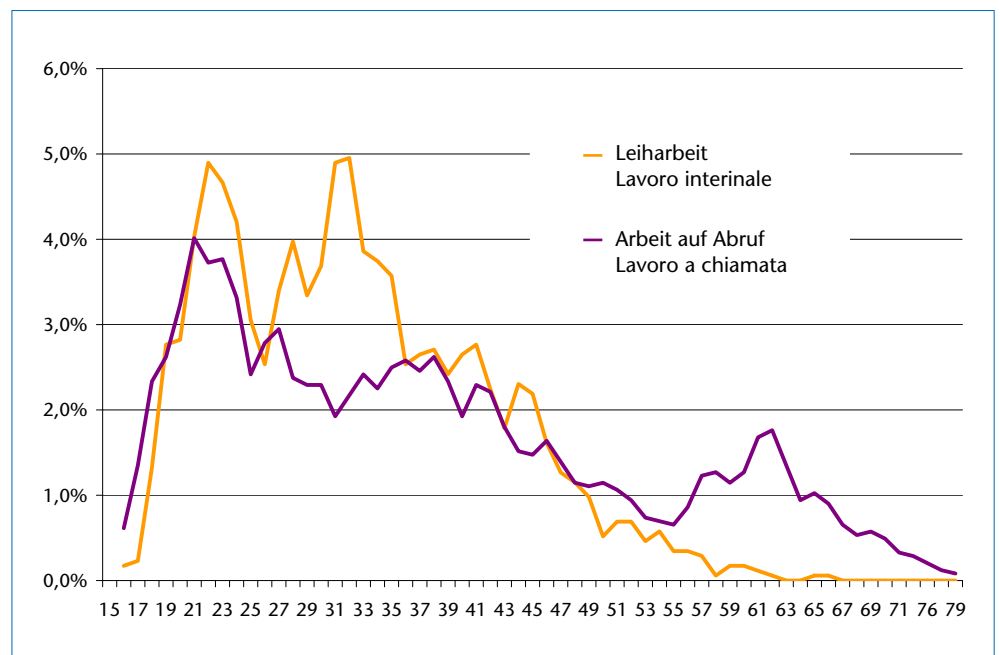
**Leiharbeit und Arbeit auf Abruf nach Staatsbürgerschaft – Juni 2007**  
**Lavoro interinale e lavoro a chiamata per cittadinanza – giugno 2007**



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

**Leiharbeit und Arbeit auf Abruf nach Alter – Juni 2007**  
**Lavoro interinale e lavoro a chiamata per età – giugno 2007**



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro



während ein „job on call“-Vertrag für die ansässige Wohnbevölkerung auch als Zusatzbeschäftigung über alle Altersklassen hinweg und von Männern und Frauen im nahezu demselben Ausmaß abgeschlossen wird.

**Anmerkungen:**

Die Arbeit auf Abruf wurde in Italien mit Legislativdekret vom 10. September 2003, Nr. 276 – der so genannten Biagi-Reform – eingeführt. Der „job on call“-Vertrag selbst begründet lediglich ein Vertragsverhältnis zwischen Arbeitgeber und Arbeitnehmer, sagt jedoch nichts über die effektiv zu leistende Arbeit aus; diese wird erst durch den Abruf des Arbeitgebers eingefordert. Es kann daher vom Extremfall, dass der Arbeitnehmer vom Arbeitgeber gar nie gerufen wird bis zu jenem Fall kommen, wo der Arbeitnehmer fast regelmäßig im Einsatz ist. Das tatsächliche Ausmaß der geleisteten Arbeitsstunden kann somit sehr unterschiedlich sein.

Der Leiharbeitsvertrag wurde in Italien 1997 eingeführt. Der Arbeitnehmer ist bei dieser Beschäftigungsform bei der Leiharbeitsagentur beschäftigt und wird von dieser zeitweise bei anderen Betrieben eingesetzt, die wiederum in einem Vertragsverhältnis mit der Leiharbeitsagentur stehen. Ein Leiharbeitsvertrag begründet damit ein Vertragsverhältnis bei dem de facto auch die geleistete Arbeit quantifiziert werden kann, da die Vertragslaufzeit mit der effektiven Arbeitszeit meist übereinstimmt.

Autor: Walter Niedermair

stranieri di sesso maschile e di giovane età, mentre il lavoro a chiamata è spesso scelto dalla popolazione residente, anche come occupazione integrativa; è trasversale alle classi di età ed equamente suddiviso tra i due sessi.

**Note:**

Il lavoro a chiamata è stato introdotto in Italia con il Decreto legislativo del 10 settembre 2003, n. 276, noto come “Riforma Biagi”. Il contratto “job on call” si limita a sancire l’esistenza di un rapporto di lavoro tra datore di lavoro e lavoratore, ma non stabilisce l’effettiva quantità di lavoro da prestare, che viene precisata solo al momento della chiamata. Si può quindi andare dal caso estremo in cui il lavoratore non viene mai chiamato dal datore di lavoro al caso in cui il medesimo è quasi sempre in attività. Ne consegue che l’effettivo numero di ore di lavoro prestate può variare notevolmente.

Il lavoro interinale è stato introdotto in Italia nel 1997. Il lavoratore in questa forma contrattuale è occupato dall’agenzia di lavoro interinale che lo impiega temporaneamente presso altre aziende, che a loro volta hanno un rapporto contrattuale con l’agenzia. Perciò il contratto interinale di solito individua un rapporto nell’ambito del quale è possibile, di fatto, anche quantificare la quantità di lavoro prestata, dato che il periodo contrattuale di norma coincide con il periodo in cui il lavoratore è effettivamente attivo.

Autore: Walter Niedermair



**Statistiken der Abteilung Arbeit**
**Statistiche della Ripartizione Lavoro**

Durchschnitt Juni 2007

Media Giugno 2007

Vorläufige Ergebnisse

Dati provvisori

<b>Unselbständig Beschäftigte</b>				
<b>Occupati dipendenti</b>				
	Männer Uomini	Frauen Donne	Gesamt Totale	
Beschäftigte insgesamt	100 723	83 559	184 281	Totale occupati
<b>Veränderung zum Vorjahr</b>	+2 530 +2,6%	+3 851 +4,8%	+6 381 +3,6%	<b>Variatione rispetto anno prec.</b>
Zugänge im Monat	8 269	6 692	14 961	Entrate durante il mese
Abgänge im Monat	5 468	4 948	10 416	Cessazioni durante il mese
<b>Staatsbürgerschaft</b>				
Italien	86 284	73 233	159 516	<b>Cittadinanza</b>
EU15	1 908	1 587	3 495	Italiana
Neue EU-Länder	4 846	4 601	9 447	UE15
Andere Länder	7 685	4 139	11 823	Nuovi paesi comunitari
<b>Wohn- oder Aufenthaltsort</b>				
Bezirk Bozen	38 375	32 886	71 261	Altri paesi
Bezirk Meran	17 559	15 830	33 389	<b>Luogo di residenza o domicilio</b>
Bezirk Bruneck	15 484	12 134	27 617	Circoscrizione di Bolzano
Bezirk Brixen	10 933	9 105	20 039	Circoscrizione di Merano
Bezirk Schlanders	6 572	5 363	11 935	Circoscrizione di Brunico
Bezirk Neumarkt	5 167	4 128	9 294	Circoscrizione di Bressanone
Bezirk Sterzing	3 939	2 842	6 780	Circoscrizione di Silandro
Außerhalb der Provinz	2 694	1 272	3 965	Circoscrizione di Egna
<b>Wirtschaftssektor</b>				
Landwirtschaft	4 993	2 477	7 470	Circoscrizione di Vipiteno
Verarbeitendes Gewerbe	23 554	6 496	30 050	Fuori provincia o ignoto
Bauwesen	16 312	1 171	17 483	<b>Settore economico</b>
Handel	13 194	11 528	24 722	Agricoltura
Hotel und Restaurants	8 145	12 057	20 203	Attività manifatturiere
Öffentlicher Sektor	17 444	33 570	51 013	Costruzioni
Andere Dienstleistungen	17 082	16 259	33 340	Commercio
				Alberghi e ristorazione
				Settore pubblico
				Altri servizi
<b>Arbeitslose</b>				
<b>Disoccupati</b>				
	Männer Uomini	Frauen Donne	Gesamt Totale	
Arbeitslose insgesamt	2 107	3 020	5 127	Totale disoccupati
<b>Veränderung zum Vorjahr</b>	+79 +3,9%	+106 +3,6%	+185 +3,7%	<b>Variatione rispetto anno prec.</b>
Zugänge im Monat	268	350	618	Entrate durante il mese
Abgänge im Monat	523	734	1 257	Cessazioni durante il mese
<b>Alter</b>				
15 - 19	56	58	114	<b>Età</b>
20 - 24	151	268	419	15 - 19
25 - 29	183	464	647	20 - 24
30 - 39	551	1 137	1 689	25 - 29
40 - 49	636	691	1 327	30 - 39
50+	530	403	932	40 - 49
<b>Staatsbürgerschaft</b>				
Italien	1 541	2 474	4 015	50+
EU15	28	71	99	<b>Cittadinanza</b>
Neue EU-Länder	25	124	150	Italiana
Andere Länder	513	351	864	UE15
<b>Herkunftssektor</b>				
Landwirtschaft	74	59	133	Nuovi paesi comunitari
Produzierendes Gewerbe	713	308	1 021	Altri paesi
Dienstleistungen	1 105	2 273	3 378	<b>Settore di provenienza</b>
Unbekannt	192	336	528	Agricoltura
Erstmals Arbeitssuchende	23	44	67	Industria
<b>Eintragungsdauer</b>				
<3 Monate	667	982	1 649	Servizi
3-12 Monate	784	1 341	2 125	Non rilevato
1 Jahr oder länger	656	697	1 353	In cerca di primo impiego
<b>Davon</b>				
Behinderte (G. 68/1999)	381	219	600	<b>Durata d'iscrizione</b>
In der Mobilitätsliste	485	520	1 005	<3 mesi
				3-12 mesi
				1 anno o più
				<b>Di cui</b>
				Persone disabili (L. 68/1999)
				Iscritti nelle liste di mobilità

**Arbeitsmarkt aktuell:**  
 Eingetragen beim Landesgericht Bozen,  
 Nr. 7/1990  
 Verantwortlicher Direktor:  
 Dr. Helmuth Sinn  
 Druck: Athesia Druck GmbH

**Mercato del lavoro flash:**  
 registrato al tribunale di Bolzano,  
 n. 7/1990  
 direttore responsabile:  
 Dr. Helmuth Sinn  
 Stampa: Athesia Druck srl